

l'aria del buffo, ch' ha qualcosa di assai spiritoso e piccante nell' allegro, col più vivace e animato accompagnamento d' orchestra; l'aria affettuosa del tenore, un duetto vario e d' un eloquente agitato nell' allegro, fra il tenore ed il basso, e la scena e grand' aria della donna. Qua e là per tutto lo spartito s' incontrano ingegnosi movimenti d' orchestra, fra' quali bellissimo è quello, che segue l' adagio dell' aria, testè ricordata.

Gli attori aiutarono anch' essi con ogni loro potere il maestro. La *Donatti* è una giovane cantante, allieva del maestro *Andrea Galli*, la quale è ancora al secondo passo dell' arte. Il primo lo mosse, con suo grande onore, a Belluno, ed invero possiede non pochi doni: quello, in ispecie, d' una voce limpida, netta, forte sopra tutto negli acuti, e ch' ella fila soavemente, se talora non si dee dire che troppo la sfumi. Ella comparve tutto tremante dinanzi all' autorevol guardo del pubblico, ancora nuovo per lei; ma se ne conciliò subito il favore, ed ebbe moltissimi applausi, e nella cavatina, e ne' due duetti, e nella grand' aria finale.

Il *Prudenza* è anche qui quello stesso